

I rifiuti Il servizio dovrà essere effettuato fino alla fine di maggio

Stir di Casalduni, va smaltito l'«umido» stoccato: bando della Samte per cercare operatori idonei

Rifiuti, la Samte ricerca operatori economici disponibili alla fornitura non solo del servizio di trasporto ma anche e soprattutto per il recupero della frazione umida tritovagliata stabilizzata, prodotta presso l'impianto Stir di Casalduni, sito in località San Fortunato. A tal proposito è stato pubblicato specifico avviso pubblico con la formula della manifestazione d'interesse, a firma del direttore tecnico Liliana Monaco, al fine di assicurare la continuità della gestione provinciale dei rifiuti fino a quando non sarà operativo l'Ato. Le istanze dovranno pervenire entro le 13 del 16 febbraio. «La Sannio Ambiente e Territorio srl a socio unico, società a totale partecipazione della Provincia di Benevento, denominata Samte srl, - è scritto nell'avviso - deve provvedere, tra l'altro, alla gestione dell'impianto Stir di Casalduni, a seguito di intervenuta efficacia della Sentenza del Consiglio di Stato, numero 5242 del 8 agosto dello scorso anno. L'udienza di riscontro alla richiesta, ex articolo 112, comma quinto del Codice del processo amministrativo, sulla sentenza del Consiglio di Stato, è fissata per il prossimo 21 aprile. Ciò ha determinato un blocco ai conferimenti in discarica, in Regione Puglia, della frazione umida tritovagliata stabilizzata, con conseguenziale urgenza di provvedere, con modalità di recupero, a detto rifiuto deri-

vante dal trattamento meccanico-biologico effettuato nell'impianto Stir di Casalduni». Perciò si intende procedere alla individuazione di operatori economici, in forma singola o associata e aventi idonei requisiti, interessati a fornire non solo il servizio di trasporto, ma anche quello di recupero. I quantitativi stimati, ammontano a complessive 4.500 tonnellate e i termini di espletamento del servizio sono fissati al 31 maggio. Il servizio richiesto, dunque, riguarda sia i costi per il trasporto che i costi per il recupero in impianti autorizzati. Le caratteristiche del rifiuto sono evincibili dal certificato di analisi, rilasciato il 13 novembre dello scorso anno, dal Laboratorio Tecnobios. Trattandosi di una ricerca di mercato finalizzata a individuare le ditte interessate a contrattare con la Samte, non occorre, in questa fase, presentare offerte economiche, ma solo ed esclusivamente la manifestazione di interesse. La ricezione delle stesse, pertanto, non comporta alcun obbligo della società provinciale nei confronti dei soggetti interessati, né determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a ricevere prestazioni e a pretendere la prosecuzione della procedura.

pa.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

